



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE: Piccola Opera Caritas Onlus

TITOLO DEL PROGETTO: Talenti Sensibili

SETTORE e Area di Intervento:

Settore : Assistenza

Area di intervento: A06 - Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Nel dettaglio il progetto persegue i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1. Favorire l'empowerment delle persone disabili e rafforzarne la cura e il sostegno attraverso percorsi integrati.

Obiettivo 2. Favorire il più possibile e fino a quando è possibile un elevato livello di qualità della vita nel quotidiano:

Obiettivo 3. Sviluppare una serie di azioni che favoriscano la partecipazione sociale e l'inclusione. Primi passi in grado di avviare l'applicazione della Convenzione ONU sul diritto delle persone con disabilità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno impiegati nelle seguenti attività, rispettivamente per ciascuno degli obiettivi specifici individuati:

Obiettivo N. 1: Favorire l'empowerment delle persone disabili e rafforzarne la cura e il sostegno attraverso percorsi integrati.

Attività 1 COLLABORAZIONE NELL'ANALISI E MAPPATURA DEI BISOGNI DI ASSISTENZA DELL'UTENZA DISABILE PRESENTE NELLA STRUTTURA ATTRAVERSO UNA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI RILEVAZIONE DEGLI STESSI.	<ul style="list-style-type: none">- Mappatura dei servizi presenti sul territorio- Affiancamento nell'analisi e nello studio delle richieste di fornitura di servizi della popolazione disabile.- Collaborazione nella costruzione del materiale documentale necessario per l'indagine (scheda di rilevazione, database informatico, etc)- Affiancamento nella somministrazione e distribuzione della scheda di rilevazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati dal servizio- Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie dei disabili coinvolti
Attività 2 PIANIFICAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA COERENTEMENTE CON I BISOGNI MANIFESTATI DALL'UTENZA CON LE RISORSE E LE STRUTTURE PRESENTI NEL TERRITORIO ATTRAVERSO SOLUZIONI INNOVATIVE E PERSONALIZZATE.	<ul style="list-style-type: none">- Affiancamento nell'elaborazione dei risultati ottenuti, nello studio delle criticità emerse e dei bisogni palesati dalla popolazione- Collaborazione alla stesura di un documento di programmazione degli interventi necessari nel territorio- Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di assistenza e cura coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione- Programmazione e studio della periodicità degli interventi
Attività 3 AFFIANCAMENTO AGLI OPERATORI NELLE ATTIVITÀ DI CURA E ASSISTENZA ALLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none">- Sostegno verbale, fornendo indicazioni precise, per promuovere la cura e osservazione nella promozione dell'attenzione alla cura estetica della propria persona- Affiancamento verbale nelle fasi di assistenza durante la somministrazione dei principali pasti quotidiani;- Collaborazione nelle fasi di assistenza nell'attività di prenotazione e accompagnamento alle visite specialistiche, riabilitative, etc;- Collaborazione nelle azioni di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, gite, ecc)- Affiancamento agli operatori di sede, per il sostegno quotidiano nelle piccole attività: utilizzo computer, shopping, fare la spesa, etc.;- Dialogo e ascolto volta alla raccolta dei bisogni e delle esigenze degli utenti;- Interventi guidati finalizzati al training cognitivo, individuale e di gruppo;- Interventi guidati finalizzati all'addestramento alle abilità della vita quotidiana;

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi guidati finalizzati all'attività di problem-solving; - Interventi guidati finalizzati al potenziamento delle abilità sociali; - Interventi guidati finalizzati al miglioramento delle abilità di comunicazione;
<p>Obiettivo N. 2) Favorire il più possibile e fino a quando è possibile un elevato livello di qualità della vita nel quotidiano.</p>	
<p>Attività specifiche e ruolo dei volontari di servizio civile</p>	
<p>ATTIVITÀ 4 COLLABORARE NELLA PROGETTAZIONE DEI LABORATORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività di animazione e socializzazione coerentemente con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione al territorio di riferimento - Affiancamento nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle attività aggregative condivise dalle famiglie dei disabili come gite e partecipazione a feste - Affiancamento nelle fasi di ideazione e realizzazione di laboratori di intrattenimento, di piccolo artigianato, etc. - Calendarizzazione degli eventi - Affiancamento nella gestione dell'aspetto logistico di tali azioni - Individuazione degli ospiti con difficoltà relazionali ed attitudinali target dell'azione; - Attivazione di canali di dialogo ed ascolto empatico; - Rilevamento esigenze dell'ospite target dell'azione; - Restituzione risultati e confronto con operatori, psicologi, psichiatri, esperti del settore, finalizzata all'individuazione di percorsi d'intervento futuri;
<p>ATTIVITÀ 5 AFFIANCARE GLI OPERATORI NELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione finalizzata all'apprendimento di piccole attività di laboratorio, per essere di supporto successivamente agli utenti durante i laboratori; - Affiancamento ai Maestri nelle fasi di realizzazione dei laboratori artistici; - Affiancamento nelle fasi di disegno, incisione, scultura, rifinitura, colorazione; attraverso l'uso del mazzuolo, degli scalpelli e della carta vetrata per quanto attiene ai laboratori del legno; - Collaborazione al laboratorio mosaico, nella fabbricazione delle tessere, preparazione del disegno e della tavola, composizione musiva, stuccatura; - Affiancamento nel prendere confidenza con gli strumenti di lavoro: tenaglie, pinzette, punteruoli; - Affiancamento agli operatori nei laboratori teatrali; - Affiancamento agli operatori nei laboratori musicali, di danza terapia; - Affiancamento degli operatori nell'accompagnamento e trasporto degli ospiti per garantire al massimo la loro autonomia e indipendenza e per consentire la partecipazione alle uscite svolte: concerti, cinema, eventi sportivi, eventi del tempo libero in generale. - Monitoraggio del percorso evolutivo del soggetto e restituzione dei risultati ad operatori esperti del settore;

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ad incontri di gruppo in cui coinvolgere i soggetti target dell'azione; - Collaborazione nella conduzione dei laboratori di gruppo; - Conduzione d'interventi mirati alla socializzazione ed integrazione del gruppo coinvolto in attività di laboratorio; - Report dei risultati ottenuti.
ATTIVITÀ 6 COLLABORARE NELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI FINALI DEI LABORATORI.	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione dei momenti finali (mostre) dei lavori prodotti dagli ospiti dei laboratori; - Collaborazione nella composizione delle sezioni della mostra; - Collaborazione nella organizzazione logistica dell'evento; - Collaborazione nelle azioni di promozione degli eventi finali all'interno e all'esterno della struttura; - Gestione dei social media per pubblicizzare l'evento - Utilizzo di software di design per realizzare volantini per la pubblicità degli eventi finali dei laboratori.
Obiettivo N. 3) - Sviluppare una serie di azioni che favoriscano la partecipazione sociale e l'inclusione. Primi passi in grado di avviare l'applicazione della Convenzione ONU sul diritto delle persone con disabilità.	
	Attività specifiche e ruolo dei volontari di servizio civile
ATTIVITÀ 7 COLLABORARE NELLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTATTO CON IL TERRITORIO;	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nelle attività di pianificazione e programmazione delle attività di contatto con il territorio; - Contatto con Associazioni, gruppi d'interesse, enti, etc. presenti sul territorio al fine di ideare momenti d'incontro o eventi da organizzare in comune; - Collaborazione nelle azioni di contatto con i responsabili della struttura per l'organizzazione di momenti d'incontro incentrate sulle attività del centro. - Sensibilizzazione dei partecipanti a fiere sulle attività del centro, le finalità dell'ergoterapia, le modalità di realizzazione dei prodotti;
ATTIVITÀ 8 SUPPORTO NELLA PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTATTO CON IL TERRITORIO;	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione delle pagine web dedicate alla divulgazione delle attività della struttura; - Aggiornamento delle pagine del sito web della Fondazione con i prodotti informativi e promozionali realizzati nelle pagine web dedicate; - Supporto nella realizzazione del materiale informativo (opuscoli, depliant, foto, video etc.) e promozionale rispetto alle attività del centro; - Distribuzione del materiale informativo e promozionale sul territorio; - Collaborazione nella realizzazione di video promozionale sui prodotti delle attività di laboratorio; - Affiancamento nelle fasi di allestimento di ambienti espositivi circa i prodotti realizzati nell'ambito delle attività di laboratorio.
ATTIVITÀ 9 SUPPORTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTATTO	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nelle fasi di allestimento di stand informativi da ospitare presso eventi o serate tematiche realizzate sul territorio; - Affiancamento nelle fasi di realizzazione di gallerie

<p>CON IL TERRITORIO;</p>	<p>fotografiche sulle attività del centro ed i prodotti delle attività di laboratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nelle attività di segreteria finalizzate all'organizzazione di eventi/rassegne tematiche da ospitare presso i locali della struttura; - Affiancamento nelle fasi di accoglienza ai gruppi in visita, stagisti, gruppi scout, etc. - Affiancamento nelle azioni di animazione eventi/rassegne tematiche realizzate; - Affiancamento nelle fasi di facilitazione del dialogo tra i visitatori degli eventi/rassegne e gli ospiti della struttura; -
<p>ATTIVITÀ 10 REPORT E DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DELLE ATTIVITÀ DI CONTATTO CON IL TERRITORIO REALIZZATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio circa il grado di frequentazione degli eventi/rassegne organizzate; - Report delle attività svolte ed eventi/rassegne organizzate.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza italiana e all'età (18 – 28 anni non compiuti) ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, **Max 8 Punti**
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. **Max 32 Punti**

a.1) VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:	
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

a.2) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio. Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selezionatore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.
- **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.
- **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati. Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio

Max 8 Punti

Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato

Max 32 Punti

Colloquio.

Max 60 punti

Totale

Max 100 punti

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30 ore a settimana

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5 giorni a settimana

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ovvero: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 – Punto 9.

Non sono richiesti requisiti aggiuntivi oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

Sedi di attuazione del progetto:

Fondazione Piccola Opera Caritas Onlus – Giulianova (TE) – Codice Sede 56689

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Assenti

Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le conoscenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

Competenze relative alla costruzione del Sé

Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri

Competenze relative al rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il volontario/lavoratore)

Saranno inoltre attestate qualora ne ricorrano le condizioni le seguenti conoscenze/competenze:

- Conoscenze dei fondamenti dell'ascolto attivo
- Conoscenza del sistema dei servizi dedicati ai diversamente abili
- Conoscenze delle norme di riferimento dei servizi sociali
- Conoscenze delle tecniche di gestione laboratori in modalità interattiva;
- Conoscenze delle tecniche e modalità di conduzioni di laboratori di autonomia e indipendenza
- Conoscenze di base relative all'organizzazione del lavoro
- Conoscenza degli elementi di base di pronto intervento
- Rafforzamento delle proprie capacità relazionali;
- Ottimizzazione delle proprie abilità organizzative;
- Conoscenza delle teorie e metodologie di terapia occupazionale
- Rafforzamento delle capacità creative

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

Modulo introduttivo nel quale saranno trattati i seguenti contenuti in linea generale: La Piccola Opera Caritas: storia e finalità. La sede: dislocazione e tipologia delle degenze. La comunicazione interpersonale: ascolto, Elementi di comunicazione; Alfabetizzazione sulle procedure amministrative di un ente locale per la realizzazione di eventi ed iniziative; Principali normative ed elementi di sicurezza nell'organizzazione del lavoro. **Durata 10 ore**

1. Modulo formativo: Il Servizio Sociale: funzione, articolazioni e finalità. Il servizio di Assistenza di base: articolazioni e funzioni. Il Servizio DI Riabilitazione FKT: funzioni ed articolazioni; introduzione all'ADL: cos'è, come si effettua; L'assistenza alla persona: tecniche e modalità di intervento; La scheda di valutazione sociale: cos'è, le finalità. Tecniche di monitoraggio nell'ambito dell'assistenza a diversamente abili. **Durata 20 ore**

2. Modulo formativo: L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale, attività di riabilitazione relazionale, la motivazione, educazione alla manualità, i laboratori condotti nella struttura Piccola Opera Caritas. Le attività ludico-ricreative nell'assistenza ai diversamente abili: esempi di attività, finalità, modalità di erogazione. La musicoterapia: cos'è, finalità, modalità di erogazione. L'animazione musicale: finalità, modalità di erogazione. **Durata 20 ore**

3. Modulo formativo: Le realtà operanti sul territorio in ambito sociale, Tecniche di indagine e di monitoraggio dei servizi sociali, la gestione del disabile all'esterno, Tecniche di ripresa

e montaggio video, Organizzazione campagna promozionale: tecniche e modalità pratiche; la scrittura sul web. **Durata 14 ore**

4. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività della Fondazione. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione. **Durata : 8 ore**

Durata 72 ore. La formazione specifica sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto